

Agricoltura

TRA LE CRITICITÀ
GLI EVENTI
METEO ESTREMI

Nel corso dell'estate, non sono mancate le criticità. «In quattro o cinque situazioni – spiega il presidente del Consorzio Mincio Massimo Lorenzi – siamo dovuti intervenire con rapidità per gestire eventi estremi». Come i forti acquazzoni che si sono abbattuti sul territorio, che non

hanno avuto ripercussioni, se non in presenza di precipitazioni che hanno superato i 140 millimetri in tre ore. «Il plauso va, innanzitutto, agli operatori dei due consorzi Garda Chiese e Territori del Mincio, che fanno capo al Consorzio Mincio come gestione».

Aldo Bignotti

PRESIDENTE DEL CONSORZIO GARDA CHIESE

«Per la conversione del bacino "Gatti" 14 milioni dal ministero»

«Il bilancio della stagione irrigua che si sta concludendo è positivo». A tirare le somme dell'estate 2025 per il consorzio di bonifica Garda Chiese il presidente, Aldo Bignotti. «Le disponibilità idriche sono state ottimali per tutta la stagione sull'intero comprensorio - prosegue Bignotti - Gli eventi meteorici si sono concentrati in particolare nel mese di agosto, creando anche qualche problematica idraulica a livello locale».

Le colline

Per quanto riguarda in particolare il comparto delle colline moreniche, grazie alle piogge e all'efficiamento degli impianti ottenuto negli anni, il consorzio prevede un buon risparmio in termini di costi. In arrivo investimenti: «Ci auguriamo di poter proseguire con gli investimenti sui sistemi irrigui collinari: un elemento su cui stiamo puntando l'attenzione sono le reti interrate, che in molti tratti devono essere rinnovate e in alcuni casi ripensate per ottimizzare il rendimento del sistema». Si tratta di un sistema di condotte di centinaia di chilometri per il cui rifacimento sono necessarie molte risorse. «Ci stiamo muovendo per predisporre i progetti, oggi indispensabili per poter avere accesso ai finanziamenti».

Novità tecnologiche

Il recente acquisto di un drone consentirà al consorzio di effettuare rilievi topografici ad ampia scala in breve tempo e poi di lavorare con mo-



L'impianto di pompaggio dei colli morenici

dellazione 3d del terreno.

Fronte Chiese

Anche sul fronte del fiume Chiese (bacino alimentato dal canale Arnò), che generalmente presenta più problemi, la stagione è stata molto positiva. E a proposito di Arnò, per consentire i lavori sul tratto di monte in provincia di Brescia il consorzio ha stabilito la chiusura del canale domenica. Bene anche nel territorio in destra Chiese con il bacino Gambolo che ha ancora qualche margine di espansione territoriale: «Ma per questo dobbiamo realizzare alcune opere per le quali stiamo cercando i finanziamenti».

I prossimi cantieri

È appena stato approvato dal ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) il primo stralcio di

960 milioni del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico.

Il consorzio è risultato tra i primi in graduatoria a livello nazionale e otterrà un finanziamento di circa 14 milioni per la conversione del bacino "Gatti" a Volta Mantovana, dove il passaggio dall'irrigazione a scorrimento all'irrigazione a pioggia consentirà un risparmio del 60% di acqua. Ulteriori interventi riguardano la manutenzione del Virgilio e del suo principale ramo derivato, il Canale di Mariana per un importo di circa 500mila euro e il rinnovo dei siti operativi a Foreste e Borgo Stazione di Volta Mantovana. Infine un'anticipazione: il 24 ottobre il consorzio aprirà le porte della prestigiosa sede di Mantova sulla quale è stato ultimato il restauro di tutte le facciate.

Filiberto Speziali

PRESIDENTE DEL CONSORZIO TERRITORI DEL MINCIO

«Un'annata ideale Criticità dovute ai lavori ferroviari»

È complessivamente positivo il bilancio tracciato da Filiberto Speziali, presidente del consorzio di bonifica Territori del Mincio, che copre oltre 76mila ettari distribuiti su venti comuni mantovani e tre veronesi. «L'annata 2025 - spiega Speziali - credo possa definirsi "ideale" dal punto di vista irriguo. Siamo partiti in maniera ottimale, avendo a disposizione molta acqua nel bacino del Garda. All'apertura della stagione irrigua il lago si attestava sui 135-140 cm sullo zero idrometrico, tant'è che Aipo saltuariamente dava disposizione di scaricare l'acqua in eccesso, per salvaguardare i comuni lacustri».

I mesi estivi sono trascorsi senza eccessive criticità: «Nonostante le ondate di calore di giugno e fine luglio - prosegue Speziali - con temperature eccezionali per 10/15 giorni, le uniche difficoltà sono state dovute ai limiti di portata della rete e al fatto che a volte si sono accavallate più colture da irrigare nello stesso momento. Ad ogni modo abbiamo sempre utilizzato l'acqua che ci serviva, cercando di tenere il Garda al massimo della capacità e lavorando sul risparmio idrico».

Ora che la stagione irrigua volge al termine (il 15 settembre si è chiusa nella destra Mincio, il 30 invece cesserà nella sinistra Mincio), le recenti piogge hanno fatto sì che non dovesse essere necessario intervenire sui secondi raccolti: «Mandia-



A Bagnolo San Vito L'impianto della Travata

mo un po' d'acqua solo alle risaie, ma anch'esse nel giro di una settimana andranno verso l'asciutta».

Le criticità sono state legate, se mai, al danneggiamento della rete pluvirrigua nelle zone di Castellucchio e Curtatone, dovuto ai lavori sul raddoppio ferroviario Mantova-Milano: «Un inconveniente - spiega Speziali - che ci è costato tempo e denaro, con una prima tranche di rimborso da 260.000 euro. Tra i duecento e i trecento ettari di terreno erano rimasti senza possibilità di irrigare in un periodo, tra fine giugno e inizio luglio, cruciale per le aziende agricole. Dato che i lavori ferroviari proseguiranno, si tratta di una situazione che dovremo monitorare attentamente anche nel prossimo futuro».

E a proposito di futuro, so-

no tanti i progetti del consorzio Territori del Mincio: «Il primo obiettivo è quello della sicurezza idraulica e della prevenzione del dissesto idro-geologico. In questo senso stiamo lavorando a studi per la realizzazione di vasche di laminazione nei comuni di Marmirolo e Curtatone, per far fronte a cambiamenti climatici sempre più estremi e frequenti. Abbiamo anche candidato in Regione Lombardia un progetto per la sistemazione di 1.500 metri del canale Filippina, che scorre nel comune di Porto Mantovano, in zona Soave, e che, ad oggi, essendo in terra e ghiaia, perde fino al 30% dell'acqua che lo attraversa. Il progetto avrebbe un costo di 1,6 milioni di euro, dei quali il 90% potrebbe essere finanziato dalla Regione tramite un Psr».

Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po

Diciotto milioni per la canale Gronda Nord

• Il presidente Minelli «Bilancio annuale positivo Ma il cambiamento climatico impone continui investimenti»

Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po traccia il bilancio della stagione irrigua 2025. A fronte di un andamento climatico segnato da frequenti piogge, sono stati erogati 66 milioni di metri cubi d'acqua per soddisfare le esigenze delle aziende agricole del comprensorio, una quantità leg-

germente inferiore agli anni passati. Il Consorzio gestisce 1150 km di canali, di cui 204 dedicati esclusivamente all'irrigazione. Il Consorzio è riuscito a garantire continuità di servizio e ottimizzazione della risorsa, nonostante i problemi di insabbiamento che ogni anno si verificano nell'impianto sul Po di Boretto. «Il risultato di quest'anno - dichiara il presidente Simone Minelli - conferma il buon funzionamento del nostro sistema, ma evidenzia la necessità di continuare a investire in infrastrutture, stoc-



Canale La Gronda Nord ha problemi di perdite

Lavori Aperto anche il cantiere per la messa in sicurezza di Botte Villoreisi

caggio e pratiche irrigue sostenibili per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici. Stiamo investendo molto nella realizzazione di nuovi impianti e nel rinnovamento di quelli esistenti».

Cantieri

È partito il cantiere per la messa in sicurezza della storica Botte Villoreisi a Quistello, nodo idraulico gestito dal Consorzio. L'opera, da 7,7 milioni di euro, rafforzerà le difese idrauliche dell'area tutelando un'infrastruttura chia-

ve nel sistema di bonifica della Destra Po. Contestualmente è stata avviata la delocalizzazione dello stabilimento idrovoro "Revere": nuovo impianto da 7,8 milioni di euro per smaltire verso il Po le acque di piena del canale Fossalta, servendo 30.000 ettari in vari comuni del Basso Mantovano. Infine, con un investimento di 18,2 milioni di euro sulla canale Gronda Nord, sarà realizzato il tombamento con tubazioni interrate per azzerare le perdite d'acqua e migliorare l'irrigazione.